

## La democrazia locale e regionale in Lettonia

### Raccomandazione 412 (2018)<sup>1</sup>

1. Il Congresso dei Poteri Locali e Regionali del Consiglio d'Europa si riferisce:

a. all'Articolo 2, comma 1.b della Risoluzione statutaria CM/Res (2015)9 relativa al Congresso, che stabilisce che uno degli obiettivi del Congresso consiste nel "sottoporre al Comitato dei Ministri delle proposte al fine di promuovere la democrazia locale e regionale";

b. all'Articolo 2, comma 3 della Risoluzione statutaria CM/Res (2015)9 relativa al Congresso, che stabilisce che "il Congresso prepara periodicamente dei rapporti - paese per paese - sulla situazione della democrazia locale e regionale in tutti gli Stati membri e negli Stati candidati all'adesione al Consiglio d'Europa e vigila, in particolare, sull'effettiva attuazione dei principi della Carta europea dell'autonomia locale";

c. al Capitolo XVII delle Regole e Procedure del Congresso, relativo all'organizzazione delle procedure di monitoraggio;

d. alle motivazioni del rapporto sulla democrazia locale e regionale in Lettonia, allegato alla presente Raccomandazione.

2. Il Congresso nota che:

a. la Lettonia è diventata membro del Consiglio d'Europa il 10 febbraio 1995. Ha firmato e ratificato la Carta europea dell'autonomia locale (STE 122, qui di seguito "la Carta") il 5 dicembre 1996, entrata in vigore nel paese il 1° aprile 1997;

b. conformemente all'articolo 12, paragrafo 1 della Carta, la Lettonia ha dichiarato di non essere vincolata dall'articolo 9, paragrafo 8 di detto trattato;

c. la Commissione di Monitoraggio ha deciso di esaminare la situazione della democrazia locale e regionale in Lettonia alla luce della Carta. Ha incaricato Marc Cools (Belgio, GILD) e Xavier Cadoret (Francia, SOC) di redigere e sottoporre al Congresso un rapporto sulla democrazia locale e regionale in Lettonia. La delegazione è stata assistita nel suo lavoro da Angel Moreno Molina, presidente del gruppo di esperti indipendenti sulla Carta europea dell'autonomia locale, e dal Segretariato del Congresso;

d. la visita di monitoraggio si è svolta dal 12 al 14 settembre 2017. In tale occasione, la delegazione del Congresso ha incontrato rappresentanti di varie istituzioni. Il programma dettagliato della visita è riportato in allegato;

e. i co-relatori desiderano ringraziare la Rappresentanza permanente della Lettonia presso il Consiglio d'Europa e tutte le persone incontrate nel corso della loro visita per la disponibilità e le informazioni cortesemente fornite.

<sup>2</sup> Discussa e approvata dal Congresso il 27 marzo 2018, 1° seduta (si veda il documento [CG34\(2018\)11](#), motivazioni relatori: Xavier CADORET, Francia (L, SOC) e Marc COOLS, Belgio (L, GILD).

3. Il Congresso nota con soddisfazione che:

- a. l'attuale situazione delle autonomie locali nel paese è da considerarsi globalmente positiva;
- b. l'intervento dello Stato negli affari locali è strettamente limitato e regolamentato dalla legge, conformemente alle disposizioni della Carta;
- c. gli enti locali godono di un'estesa autonomia e di un vasto settore di competenze;
- d. vige nel paese una pratica del dialogo e della negoziazione sincera, fruttuosa e intensa tra il governo centrale e gli enti locali;
- e. la Corte costituzionale fa spesso riferimento nella sua giurisprudenza alla Carta, garantendone in tal modo l'applicabilità;
- f. la cooperazione intercomunale è in modo generale soddisfacente.

4. Il Congresso osserva che i seguenti punti richiedono un'attenzione particolare:

- a. la situazione della finanza locale è instabile, le entrate non sono prevedibili a lungo termine e l'autonomia tributaria degli enti locali è fragile. Non esistono infatti vere e proprie "imposte locali" dal punto di vista tecnico;
- b. il sistema perequativo potrebbe essere migliorato, poiché il contributo versato dal governo al fondo di perequazione è troppo basso. Il sistema attuale della finanza locale non tiene sufficientemente conto della situazione specifica dei piccoli comuni rurali;
- c. sebbene il sistema di consultazione sia nel complesso soddisfacente, troppo spesso si rivela insufficiente il tempo concesso agli enti locali per presentare osservazioni e suggerimenti sulle proposte riguardanti le misure da adottare, il che limita la loro capacità di formulare commenti pertinenti e motivati;
- d. per quanto riguarda le funzioni "autonome", esiste una pratica di "eccessiva regolamentazione", che riduce di fatto la libertà d'azione e l'autonomia delle collettività locali nell'esercizio delle loro competenze. Occorrerebbe a tal fine ugualmente un chiarimento del sistema delle competenze degli enti locali;
- e. la popolazione appartenente alla cosiddetta categoria dei "non cittadini" continua a fare parte della società lettone, senza essere autorizzata a votare alle elezioni comunali.

5. Alla luce di quanto precedentemente esposto, il Congresso chiede al Comitato dei Ministri di invitare le autorità lettoni a:

- a. vigilare affinché le prossime riforme fiscali garantiscano alle autorità locali un livello di risorse almeno equivalente a quello di cui dispongono oggi, escluso il trasferimento di nuove competenze, rafforzare l'autonomia tributaria degli enti locali e consentire loro di prevedere meglio e pianificare l'ammontare delle loro risorse finanziarie;
- b. aumentare il contributo dello Stato al fondo di perequazione e prendere maggiormente in considerazione le particolarità dei piccoli comuni rurali nel sistema generale della finanza locale;
- c. allungare i tempi previsti per i meccanismi di consultazione degli enti locali per migliorare la loro efficacia e consentire loro di essere maggiormente reattivi rispetto alle questioni trattate dallo Stato che li riguardano direttamente;
- d. chiarire il sistema delle competenze, per evitare sovrapposizioni e garantire agli enti locali un maggior margine di manovra per gestire gli affari di loro competenza, dotandoli dei fondi corrispondenti;

- e. concedere il diritto di voto alle elezioni comunali ai non cittadini, al fine di migliorare l'esercizio dei diritti politici di questa categoria di popolazione;
- f. firmare e ratificare il Protocollo addizionale alla Carta europea dell'autonomia locale sul diritto di partecipare agli affari delle collettività locali del 16 novembre 2009 (STCE n. 207).